

NAPOLI

A PAGINA 5

*Smog, superato il limite
delle polveri sottili: oggi
stop alle auto dalle 15 alle 20*

Per due giorni consecutivi è stato superato il limite di polveri sottili

Troppo smog, stop alle auto

Oggi blocco totale del traffico dalle ore 15 alle ore 20

NAPOLI (iolanda chiuchiolo) - Auto a casa per mezza giornata, città troppo inquinata. Oggi chi vive o chi deve recarsi a Napoli dovrà usare mezzi di trasporto alternativi alle autovetture per la circolazione delle quali è stato imposto il blocco dalle ore 15 alle 20. La decisione dell'amministrazione comunale, resa nota ieri con un'ordinanza a firma del sindaco di Napoli Luigi De Magistris, scaturisce dalle comunicazioni dell'Arpac che ha segnalato il superamento del limite fissato di 50 µg/m³ per le PM10 (si tratta del particolato aerodisperso composto da polvere, fumo, e microgocce di sostanze liquide, pericoloso per la salute).

In particolare sono state quattro, delle nove centraline dislocate sul territorio cittadino, dalle quali è emerso che per due giorni consecutivi le polveri sottili hanno soffocato l'aria fino a renderla irrespirabile. Le quattro centraline sono quelle collocate all'Osservatorio, in zona I Policlinico, stazione e Ospedale Nuovo. Inoltre, le previsioni meteo climatiche sono favorevoli all'accumulo delle PM10 per i tre giorni successivi. Per questo l'amministrazione comunale ha stabilito l'estensione oraria del divieto di circolazione veicolare sull'intero territorio cittadino per oggi,

dalle ore 17.30 alle ore 20, in prosieguo rispetto al preesistente divieto dalle 15 alle 17.30. Dunque il blocco delle auto si estenderà dalle 15 alle 20. Autorizzati, come sempre in questi casi, i veicoli da Euro 4 in poi e quelli alimentati a gpl o metano.

Napoli è tra le città con la maglia nera nella classifica delle auto inquinanti probabilmente perchè è la città in cui le auto "Euro IV" sono meno diffuse. L'inserimento di diverse Zone a traffico limitato e di aree pedonali ha aiutato le condizioni climatiche, ma non a sufficienza per migliorare le rilevazioni della qualità dell'aria.

Sarà stata forse colpa del clima meno piovoso rispetto all'anno precedente, ma sicuramente la mancanza di misure strutturali per combattere l'inquinamento e l'assenza del tanto sospirato Piano nazionale di risanamento dell'aria, ovvero la mancanza di una reale terapia di cura, non hanno contribuito a guarire la situazione.

Non è servito nemmeno il processo di revisione della rete di



monitoraggio previsto dal Decreto 155/2010 (rispetto al quale molte regioni si trovano decisamente indietro), che prevede di considerare solo centraline di fondo e porterebbe in molti casi a ridurre il numero delle centraline, a ridimensionare i numeri dell'inquinamento registrati. Non possiamo però dare solo la colpa all'assenza di pioggia o al numero ridotto di centraline. Le cause dell'inquinamento atmosferico sono chiare e conosciute da tempo. Sono i processi industriali e di produzione di energia, e in città prevalentemente il traffico veicolare e i riscaldamenti, le principali fonti di

emissione di polveri fini, ossidi di azoto, dei precursori dell'ozono e degli altri inquinanti come gli idrocarburi policiclici aromatici o il monossido di carbonio.

La situazione in Campania si presenta molto diversificata. Vi sono zone del territorio poco indagate, con conseguente indisponibilità di dati ed informazioni capaci di restituire un quadro sulla qualità dell'aria, e zone costantemente monitorate, per le quali è disponibile una serie storica di dati che delineano lo stato e l'andamento dell'inquinamento atmosferico. In generale, le aree urbane sono maggiormente monitorate rispetto a quelle industriali, e la principale fonte di inquinamento osservata è il traffico veicolare.

IL DIVIETO

L'amministrazione ha esteso il divieto di circolazione già vigente fino alle ore 17,30

LA SITUAZIONE

Quattro centraline hanno segnalato lo sfioramento del tetto massimo di pm10 previsto per un giorno

ARIA IRRESPIRABILE

Alto livello di inquinamento riscontrato nelle zone Osservatorio, Stazione, Ospedale Nuovo e I Policlinico

